

TECNOLOGIE PER IL LEGNO: CONFERMATO IL “RITORNO ALLA NORMALITÀ”

L'indagine trimestrale realizzata dall'Ufficio studi di **Acimall**, l'associazione che riunisce i costruttori italiani di tecnologie per il mondo del legno e del mobile, conferma l'atteso e inevitabile “ritorno alla normalità”, dopo una stagione di crescita esponenziale di ordini e fatturato.

Nel periodo aprile-giugno di quest'anno, infatti, gli **ordini** segnano una contrazione pari al 17,8 per cento rispetto allo stesso periodo 2022, un risultato al quale contribuiscono sia il meno 18,7 per cento registrato sulle commesse in arrivo da **oltre confine** che il meno 13,8 della domanda dal **mercato domestico**. Il risultato conferma i dati registrati nei quattro trimestri precedenti, tutti di segno negativo, e riporta l'**indice generale del settore** ai livelli del 2019. Dunque, come dicevamo, un ritorno alla normalità dopo la frenata determinata dalla pandemia e la successiva ripresa che ha garantito alle imprese assi di crescita mai riscontartisi negli ultimi decenni.

Il settore delle tecnologie per il legno e il mobile può contare su un **portafoglio ordini** con 5,2 mesi di produzione assicurata (lo stesso dato registrato nel trimestre precedente), mentre la **variazione prezzi** da inizio anno – che si è attestata all'1,2 per cento – rappresenta un raffreddamento dell'inflazione che ha caratterizzato il settore e l'economia in generale nell'ultimo biennio.

L'**indagine qualitativa** rivela che il 72 per cento del campione delle aziende intervistate prevede una sostanziale stabilità della produzione (era il 71 per cento nel trimestre precedente), mentre il 9 per cento si aspetta una ulteriore diminuzione e il 19 per cento una crescita (saldo più 10).

L'**occupazione**: è in crescita per il 14 per cento del campione, stabile per l'81 per cento, in contrazione per il 5 per cento. **Giacenze** stabili per il 34 per cento degli intervistati (era il 62 nel periodo gennaio-marzo), in aumento per il 33 per cento e in diminuzione per l'altro 33 per cento.

A proposito dell'**indagine previsionale** i dati elaborati dall'Ufficio Studi di Acimall rivelano un clima meno positivo rispetto al trimestre precedente: per quanto riguarda il **mercato estero** il campione si attende un andamento stabile nel 33 per cento dei casi (era il 38 nel trimestre precedente); in diminuzione per il 48 per cento (38 nel gennaio-marzo) e in crescita per il restante 19 per cento (era il 24). Relativamente al **mercato italiano** l'andamento sarà stabile per il 48 per cento degli intervistati (57 per cento nel primo trimestre 2023), in diminuzione per il 38 per cento (era il 24 per cento) e in aumento per il 14 (19 per cento lo scorso trimestre).

*“Uno scenario atteso – ha commentato il direttore di Acimall, **Dario Corbetta** – ma che potrebbe vivere un cambio di rotta significativo grazie al nuovo Piano Transizione Industria 5.0, fortemente atteso non solo dall'industria delle tecnologie per la lavorazione del legno e del mobile, ma da tutti i comparti della meccanica e non solo. La portata del provvedimento potrebbe determinare la ripresa del mercato italiano già nei prossimi mesi o quantomeno a partire dall'inizio del 2024”.*

Un provvedimento che aprirebbe certamente nuove e più ampie possibilità di azione in due direttrici, ovvero verso un ulteriore avanzamento sulla strada della digitalizzazione e per una ancora più decisa e concreta svolta “green” dei processi industriali.

Per ulteriori informazioni:

Luca Rossetti

+39 351 9098189 - press@acimall.com